


Mod. S. 7.4.9 Allegato B1 DUVRI PRELIMINARE

Art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/2008 e smi

Applicabilità			
<input type="checkbox"/> Sede Rosignano	<input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Spogliatoi <input type="checkbox"/> Magazzino	<input type="checkbox"/> Locale tecnico <input type="checkbox"/> Officina <input type="checkbox"/> Impianto di lavaggio	<input type="checkbox"/> Piazzali e parcheggi <input type="checkbox"/> Area verde
<input type="checkbox"/> Sede Retiambiente	<input type="checkbox"/> Uffici	<input type="checkbox"/> Locale tecnico	<input type="checkbox"/> Area verde
<input checked="" type="checkbox"/> Sede Cecina	<input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Spogliatoi	<input checked="" type="checkbox"/> Impianto <input type="checkbox"/> Locale tecnico	<input checked="" type="checkbox"/> Piazzali e parcheggi <input type="checkbox"/> Area verde
<input type="checkbox"/> Sede Collesalvetti	<input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Spogliatoi	<input type="checkbox"/> Piazzali e parcheggi <input type="checkbox"/> Area verde	
<input type="checkbox"/> Centri di Raccolta	<input type="checkbox"/> CdR Rosignano, Via per Rosignano snc <input type="checkbox"/> CdR Cecina, Via Pasubio 130/a <input type="checkbox"/> CdR Collesalvetti, Via Napoli <input type="checkbox"/> CdR Stagno, Via Ajaccia <input type="checkbox"/> CdR Montescudaio, Loc. Poggio Gagliardo <input type="checkbox"/> CdR Bibbona, Loc. Stalle Nuove <input type="checkbox"/> CdR Riparbella, Loc. Poggio al Pero <input type="checkbox"/> CdR Guardistallo, Loc. Montesi-Orti della Rocchetta <input type="checkbox"/> CdR Volterra, Loc. La Fornace <input type="checkbox"/> CdR Pomarance, Zona industriale S. Stefano <input type="checkbox"/> CdR Monteverdi M.mo, Via De Larderel snc		
<input type="checkbox"/> Aree di Trasbordo	<input type="checkbox"/> Area Via Guido Rossa, Rosignano <input type="checkbox"/> Area Via Bologna, Collesalvetti		
<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Aree esterne nei Comuni serviti (...) <input type="checkbox"/> Area Comunale di trasbordo dei rifiuti c/o Capraia Isola		

Appalto	
Oggetto Appalto	Lotto B – trasporto EER 150106 - imballaggi in materiali misti (MMP)

	DUVRI PRELIMINARE art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/2008 e smi			Mod. S. 7.4.9
Rev. 2	di Novembre 2023	Ver. RSGI	App. AU	Pagina 2 di 10

Indice

1. Scopo	3
2. Informazioni Generali.....	3
2.1. Descrizione dell'attività lavorativa di REA S.p.A.	3
2.2. Dati identificativi dell'Azienda	3
3. Valutazione dei Rischi da interferenza	4
3.1. Metodologia per la quantificazione dei rischi interferenti	4
3.2. Tabella di Valutazione dei rischi di Interferenza	5
4. Stima dei costi per la sicurezza da interferenze.....	9
5. Gestione interferenze	9
6. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	10

	DUVRI PRELIMINARE art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/2008 e smi			Mod. S. 7.4.9
	Rev. 2	di Novembre 2023	Ver. RSGI	App. AU

1. Scopo

Il presente documento è redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 e smi in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno dell'azienda REA SpA, ovvero di una singola unità produttiva della stessa nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, purché abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) ha lo scopo di fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui gli appaltatori sono destinati ad operare, oltre ai rischi determinati dalle possibili interferenze derivanti dalla contemporanea presenza, nella stessa area, delle attività di REA SpA e della Ditta Appaltatrice, oltreché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo.

Per quanto riguarda le attività svolte presso aree che non sono di proprietà di REA SpA, (art. 26 comma 3-ter D. Lgs. 81/08), il presente documento è integrato da un apposito modello per la ricognizione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto (**Mod. S. 7.4.8 Valutazione Ricognitiva dei Rischi**).


2. Informazioni Generali

2.1 Descrizione dell'attività lavorativa di REA S.p.A.

Le attività svolte da REA SpA consistono nella raccolta, raggruppamento ed invio a smaltimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta e fanno capo a diverse sedi o aree servite: Sede Direzionale Rosignano, Sede Distaccata Rosignano, Sede Cecina, Sede Collesalveti, Centri di Raccolta, Aree per il Trasbordo, Aree esterne dei Comuni serviti.

2.2 Dati identificativi dell'Azienda

Ragione sociale	REA Rosignano Energia Ambiente S.p.A.
Sede Legale	Via dell'Energia 22, Rosignano Solvay (LI)
Attività svolta	Servizi di global service di rifiuti urbani: raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, spazzamento strade
Codice Fiscale e Numero iscrizione C.C.I.A.A.	01098200494
R.E.A.	98420
R.E.A.	98420

 RISORSE AMBIENTALI	DUVRI PRELIMINARE art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/2008 e smi			Mod. S. 7.4.9
	Rev. 2	di Novembre 2023	Ver. RSGI	App. AU

3. Valutazione dei Rischi da interferenza

3.1 Metodologia per la quantificazione dei rischi interferenti

La metodologia di valutazione è desunta dalla Pubblicazione INAIL “L’elaborazione del DUVRI - Valutazione dei rischi da interferenze” (Settembre 2013). La quantificazione del rischio da interferenza è determinata dalla seguente formula:

$$R = P \times D$$

dove P è la probabilità che si possa verificare l’incidente in caso di esposizione pericolo;
 D è il danno che può verosimilmente verificarsi in caso di incidente


P - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		D - Danno			

Rischio	Valore	Livello
	$8 < R \leq 16$	Alto
	$4 \leq R \leq 8$	Medio
	$2 \leq R < 4$	Basso
	$R = 1$	Accettabile

Per la valutazione quantitativa dei rischi si adottano le seguenti matrici.

Probabilità	Valore	Livello	Definizioni/criteri
	4	Molto probabile	Esiste una correlazione diretta tra esposizione al pericolo ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (vengono consultate le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell’Azienda, della ASL, dell’ISPESL, etc..)
	3	Probabile	L’esposizione al pericolo può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E’ noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.
	2	Poco probabile	L’esposizione al pericolo può provocare un danno solo in circostanze sfortunate ed eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
	1	Improbabile	L’esposizione al pericolo può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.
Danno	Valore	Livello	Definizioni/criteri
	4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali, cronici o di invalidità totale.
	3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.
	2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.
	1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.

Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese Fornitrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell’attività lavorativa oggetto della fornitura.

	DUVRI PRELIMINARE art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/2008			Mod. S. 7.4.9
	Rev. 1	di Novembre 2023	Ver. RSGI	App. AU

3.2 Tabella di Valutazione dei rischi di Interferenza


Nella tabella seguente sono quantificati i rischi da interferenza e sono individuati le misure che devono essere adottate per la prevenzione e protezione con l'indicazione del soggetto (Committente o fornitore) che deve attuare tali misure.

Scenario	Rischio Atteso	P	D	R _i	Livello di Rischio	Organizzazione	Formazione e informazione	DPI	DPC
Tutte le aree di lavoro	Rischi durante l'accesso alle aree di pertinenza del contratto	1	1	1	ACCETTABILE	La società REA ha consegnato alla Ditta Appaltatrice un Estratto dei Rischi per area in cui sono descritti e valutati i rischi presenti nelle aree in oggetto al contratto. Il personale adibito allo svolgimento delle attività in oggetto al contratto è adeguatamente individuato. Qualsiasi variazione nominativa è comunicata al responsabile REA. Tale personale è formato/informato sulle modalità di accesso all'area. In riferimento agli accessi di via Pasubio l'accesso è controllato da un operatore che darà le indicazioni necessarie.	Gli operatori della Ditta Appaltatrice sono adeguatamente formati	-	-
Tutte le aree di lavoro	Rischio incendio	1	2	2	BASSO	I mezzi di estinzione sono adeguatamente distribuiti nelle aree di pertinenza. La Committenza ha individuato e nominato gli addetti per la gestione delle emergenze. La committenza effettua periodicamente Prove di emergenza ed evacuazione. Qualora sia individuata una situazione di emergenza mettersi in contatto con l'operatore addetto al centro di raccolta incaricato che fornisce le indicazioni per la gestione delle emergenze.	Gli operatori della Ditta Appaltatrice sono adeguatamente formati		Estintori installati nelle varie aree aziendali e regolarmente segnalati (anche nelle planimetrie di emergenza allegate ISTR S 05)

Scenario	Rischio Atteso	P	D	R _i	Livello di Rischio	Organizzazione	Formazione e informazione	DPI	DPC
Tutte le aree di lavoro	Rischio biologico legato alla presenza dei rifiuti	1	1	1	ACCETTABILE	La committenza mantiene condizioni igieniche adeguate in tutte le aree di lavoro. Effettuazione di sorveglianza sanitaria specifica.		La ditta appaltatrice fornisce ai propri dipendenti adeguati guanti di protezione per svolgere l'attività	
Tutte le aree di lavoro	Rischi di tagli/abrasioni o schiacciamento	1	2	2	BASSO	La Ditta Appaltatrice non deve effettuare sistemazioni improprie di attrezzi o oggetti che potrebbero provocare danni a terzi.			La committenza ha disposto una Cassetta di Pronto Soccorso di cui al DM 388/03.
Tutte le aree di lavoro	Rischi legati alla gestione delle emergenze	1	1	1	ACCETTABILE	La Ditta Committente mette in atto quanto previsto dal Piano di Emergenza interno e con l'organizzazione prevista. La Ditta Appaltatrice deve seguire le indicazioni della squadra di emergenza e/o in base ai contenuti del Piano di Emergenza consegnato. Le attrezzature utilizzate dalla Ditta Appaltatrice durante l'attività devono essere collocate in modo da non creare intralcio nelle vie di fuga in caso di emergenza. Dovranno essere rispettate le indicazioni dell'addetto presente.			
Tutte le aree di lavoro	Rischio di urti e/o investimenti	1	1	1	ACCETTABILE	I percorsi sono adeguatamente individuati. All'interno dell'area occorre mantenere una velocità adeguata; i mezzi debbono spostarsi a velocità ridotta.		La ditta appaltatrice fornisce gli Indumenti Alta Visibilità che devono essere indossati alla discesa dal mezzo	Nell'area la committenza ha disposto una Cassetta di Pronto Soccorso di cui all'ALL.1 del DM 388/03.

Scenario	Rischio Atteso	P	D	R _i	Livello di Rischio	Organizzazione	Formazione e informazione	DPI	DPC
Tutte le aree di lavoro	Rischio di scivolamento, caduta, inciampo	1	1	1	ACCETTABILE	La pavimentazione delle aree di proprietà della REA SpA è regolare ed è effettuata regolare manutenzione.		La ditta appaltatrice fornisce ai propri dipendenti Scarpe antinfortunistiche con suola resistente agli oli	
Tutte le aree di lavoro	Rischio legato alla presenza di personale REA	1	1	1	ACCETTABILE	L'attività è svolta durante l'orario di lavoro. Durante lo svolgimento non sarà consentito l'accesso alle utenze che devono conferire in aree adiacenti a quella di lavoro.			
Tutte le aree di lavoro	Rischio Chimico legato ai Gas di scarico automezzi	1	1	1	ACCETTABILE	Gli automezzi in sosta sono tenuti spenti.			
Tutte le aree di lavoro	Rischio legato allo svolgimento delle attività	1	2	2	BASSO	L'attività lavorativa è preventivamente concordata. In caso di necessità saranno effettuate riunioni di coordinamento. Durante l'effettuazione del servizio, l'operatore della ditta fornitrice dovrà accertarsi dell'assenza di personale non autorizzato e se necessario dovrà delimitare la zona di raggio di azione dell'attrezzatura utilizzata	Formazione degli addetti sullo svolgimento delle attività e delle istruzioni di emergenza.	Uso dei Dpi previsti per lo svolgimento delle attività	Transenne e/o nastro bianco/rosso

Scenario	Rischio Atteso	P	D	R _i	Livello di Rischio	Organizzazione	Formazione e informazione	DPI	DPC
Tutte le aree di lavoro	Rischio legato al transito mezzi	1	1	1	ACCETTABILE	È vietato l'accesso ad aree di lavoro diverse da quelle indicate. Alla discesa dal mezzo prestare le dovute cautele.		La ditta appaltatrice fornisce gli Indumenti Alta Visibilità che devono essere indossati alla discesa dal mezzo.	
Tutte le aree di lavoro	Rischio di caduta o proiezione di oggetti dall'alto in fase di caricamento mediante polpo	1	2	2	BASSO	Durante il caricamento del materiale è vietato sostare nel raggio di azione dell'attrezzatura utilizzata. Gli Addetti non consentono l'accesso nelle aree in prossimità delle postazioni di raccolta.	Formazione degli addetti sullo svolgimento delle attività.		
Tutte le aree di lavoro	Rischi di crollo di strutture causati da urti da parte di mezzi aziendali	1	2	2	BASSO	Sono prodotte NC di sistema che comportano analisi della struttura per la verifica della stabilità e successivo ripristino	Formazione degli addetti sullo svolgimento delle attività.		

	<p style="text-align: center;">DUVRI PRELIMINARE art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/2008</p>			<p style="text-align: right;">Mod. S. 7.4.9</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 1</p>	<p style="text-align: center;">di Agosto 2023</p>	<p style="text-align: center;">Ver. RSGI</p>	<p style="text-align: center;">App. AU</p>	<p style="text-align: right;">Pagina 9 di 10</p>

4. Stima dei costi per la sicurezza da interferenze

Nella tabella seguente sono riportate le misure preventive e protettive che deve attuare la Ditta Fornitrice con l'indicazione dei costi da sostenere che non sono soggetti a ribasso.

Categoria di intervento	Descrizione	Costo Totale
Organizzazione	Formazione	60,00 €

5. Gestione interferenze

Accesso all'area impiantistica di Cecina

Il personale in accesso al polo impiantistico deve attenersi a quanto previsto dalla **ISTR. GEN. 7.5.3 Rev. 1** allegata.

Formazione del personale della ditta appaltatrice circa i rischi dell'ambiente di lavoro

La formazione del personale deve essere erogata prima dell'espletamento del servizio per ciascun addetto secondo quanto previsto da **ISTR. GEN. 7.5.3 Rev. 1** allegata.

Divieto di avvicinamento all'area di carico

VISTA LA CONFIGURAZIONE PLANIMETRICA DELL'AREA PRESSO CUI AVVERRÀ LO SCARICO DI RIFIUTI IN VETRO, SI RACCOMANDA DI INTERDIRE OGNI ALTRO ACCESSO ALLA BAIÀ DURANTE LE FASI DI MANOVRA DEL MEZZO FORNITORE.


SI RACCOMANDA LA VIGILANZA DEL PERSONALE ADDETTO ALL'IMPIANTO PER LA GESTIONE DEI FLUSSI.



Indicazioni per lo scarico presso impianto di destino

Attenersi alle indicazioni fornite dall'impianto di destino.

Si raccomanda il massimo rispetto delle indicazioni riportate

	DUVRI PRELIMINARE art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/2008			Mod. S. 7.4.9
	Rev. 1	di Agosto 2023	Ver. RSGI	App. AU

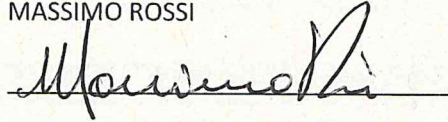
6. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Responsabile del Progetto

Nome e Cognome

MASSIMO ROSSI

Firma

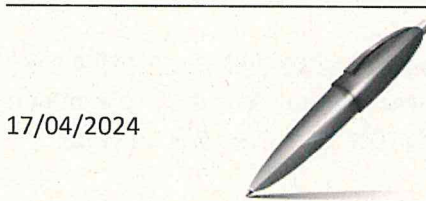


Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Nome e Cognome

DAVIDE VIOLA

Firma



Data

17/04/2024

Firmato digitalmente da:

Viola Davide

Firmato il 19/04/2024 15:17

Seriale Certificato: 3347227

Valido dal 28/02/2024 al 28/02/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA